



PROVINCIA
DI AREZZO

Proposta di introduzione di un emendamento ai regolamenti di istituto delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per la tutela delle studentesse affette da dolori mestruali invalidanti

Con il Patrocinio della Provincia di Arezzo

Preambolo

Gentile Dirigente,

Alcune studentesse, durante il ciclo mestruale, soffrono di dismenorrea o menorragie, condizioni che possono risultare particolarmente invalidanti e compromettere la regolare frequenza delle attività didattiche. La proposta che segue, inserita in un contesto di tutela del benessere psicofisico, intende riconoscere a tali studentesse la possibilità di usufruire di un congedo giustificato fino a un massimo di due giorni al mese, senza conseguenze sulla validità dell'anno scolastico.

Il progetto nasce dalla volontà di promuovere una cultura della salute e della prevenzione all'interno dell'istituzione scolastica, riconoscendo il ruolo centrale della scuola – al pari del mondo del lavoro – nella formazione di cittadini consapevoli, che non percepiscano la tutela del benessere come un'imposizione vincolante e deleteria, ma come supporti necessari per garantire pari opportunità e il pieno diritto allo studio, nel pieno rispetto delle diverse condizioni di salute. La misura che si intende adottare non è isolata, ma viaggia di pari passo con un'altra iniziativa che la Consulta Provinciale degli Studenti di Arezzo intende portare avanti: l'attivazione di un ambulatorio specializzato nella trattazione dei dolori mestruali presso l'Ospedale San Donato.

Misure analoghe a quella che si intende proporre sono già state sperimentate con successo in vari istituti. In particolare, nel 2025 due scuole della città di Potenza (Liceo *Quinto Orazio Flacco* e I.I.S. *Da Vinci – Nitti*) hanno introdotto il congedo didattico mestruale su proposta della Consulta Provinciale degli Studenti.

Esperienze simili sono state avviate anche in altre realtà italiane, tra cui Padova, Ravenna e Roma; mentre a livello europeo, un esempio autorevole è rappresentato dalla Spagna, che dal maggio 2023 ha introdotto il congedo mestruale per dolore severo con la Ley Orgánica 1/2023, a conferma di una crescente attenzione verso la tutela del benessere psicofisico sia a scuola che sul luogo di lavoro.

Il progetto è rivolto, in questa fase, alle studentesse, ma si auspica che, nei prossimi anni, tali forme di tutela possano essere applicate per tutte le componenti della comunità scolastica.

Certi della Vostra sensibilità e di una proficua collaborazione, si sottopone la presente proposta alla Vostra attenzione.

Consulta Provinciale degli Studenti di Arezzo

Con il Patrocinio della Provincia di Arezzo

Contesto normativo

L'iniziativa trova fondamento nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249), in particolare all'art. 2 che stabilisce:

“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute [...], tutelando il diritto dello studente alla riservatezza.”

A livello costituzionale, invece, il diritto alla tutela della salute al quale ricondurre questo progetto è garantito dall'art. 32, mentre l'art. 3 assicura a tutti i cittadini pari dignità sociale e pari opportunità nell'istruzione.

Finalità

Le finalità dell'introduzione del protocollo sono molteplici; la principale è ovviamente garantire alle studentesse affette da dolori mestruali invalidanti il pieno esercizio del diritto allo studio, in equilibrio con la tutela del benessere psicofisico. Il congedo mensile riconosce l'impatto della dismenorrea e della menorragia, consentendo di prevenire assenze ingiustificate e possibili ripercussioni negative sul rendimento scolastico.

Attraverso questa misura, l'istituzione scolastica si pone come primo presidio educativo nel riconoscere il ciclo mestruale non come un tabù, ma come una condizione naturale della vita femminile, che in taluni casi può incidere in modo significativo sulla quotidianità.

L'introduzione del congedo può inoltre rappresentare, in determinate situazioni, un incentivo all'accesso a visite e controlli ginecologici. Tali percorsi di prevenzione risultano particolarmente rilevanti in età adolescenziale, in quanto possono contribuire all'individuazione precoce e alla gestione di condizioni o patologie ulteriori.

Campo di attuazione e modalità

Destinatari: Studentesse che dichiarano di soffrire di dismenorrea severa o di menorragia invalidante accertata.

Documentazione richiesta: Per usufruire del congedo la studentessa deve presentare un'apposita domanda, firmata dai genitori se minorenni, allegandovi un certificato medico rilasciato dall'apposito ambulatorio specializzato in trattazione di dolori mestruali che sarà istituito su richiesta di questa Consulta presso l'ospedale San Donato di Arezzo che attesti la condizione di dismenorrea/menorragia per due mesi, eventualmente prorogabili

previo parere positivo dell'equipe medica che ha fornito richiesta per l'attivazione. Le studentesse potranno rivolgersi all'ambulatorio dopo essersi confrontate con il consultorio giovani – reparto salute mestruale più vicino

Validità e limiti: Il congedo consente fino a due giorni di assenza al mese, in nessun caso cumulativi. Questi giorni vengono considerati assenze giustificate e non sono computati nel conteggio delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno. Per usufruirne, è sufficiente – dopo aver presentato l'apposita documentazione utilizzare come giustificativo per l'assenza la dicitura “congedo mestruale” È responsabilità della studentessa utilizzare il congedo secondo le proprie esigenze di salute.

Privacy: I dati sanitari forniti sono conservati in forma riservata. Il contenuto della certificazione non viene reso noto né a docenti né a compagni. Nel certificato medico di attivazione si può indicare genericamente “dismenorrea/menorragia invalidante” senza dettagli diagnostici, tutelando così la privacy.

Testo da integrare nel regolamento

Visionato quanto sopra, si propone il testo da integrare nel regolamento di istituto:

Alle studentesse affette da dismenorrea o menorragia invalidanti è consentito assentarsi dalle lezioni fino a un massimo di due giorni al mese, non cumulabili. Tali assenze sono considerate giustificate, non venendo quindi computate nel limite massimo delle ore di assenza annuali e non pregiudicando la validità dell'anno scolastico.

L'accesso al congedo è riservato alle studentesse che abbiano presentato apposita domanda di attivazione; per le studentesse minorenni la domanda deve essere sottoscritta anche da chi esercita la responsabilità genitoriale. Alla domanda deve essere allegato un certificato medico specialistico, rilasciato da un medico ginecologo; il congedo è valido per due mesi, eventualmente prorogabili.

Una volta presentata la documentazione, per la giustificazione delle assenze sarà sufficiente indicare la dicitura “congedo mestruale”. L'utilizzo del congedo è rimesso alla responsabilità della studentessa, in relazione alle proprie esigenze di salute.

La presente proposta intende quindi fornire uno strumento chiaro per la gestione di specifiche situazioni legate alla salute e al benessere, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e dei principi di diritto allo studio.

Certi del vostro fondamentale supporto nell'attuazione e nella promozione dell'iniziativa all'interno dei vostri istituti, si resta comunque disponibili per ogni eventuale chiarimento, integrazione o correzione